

Ieri in Bergamasca 33 contagi, numeri così bassi sei mesi fa

Il report

Per trovare un dato inferiore bisogna risalire a metà novembre. Un decesso e ricoveri stabili

— Numeri così piccoli non si vedevano da oltre sei mesi. Al netto del consueto «fattore lunedì», ieri la Bergamasca (così come la Lombardia) ha ulteriormente circoscritto la macchia del contagio: sono stati appena 33 i nuovi positivi in terra orobi-

ca segnalati nelle scorse 24 ore, contro i 69 del precedente lunedì, 23 maggio; per trovare un dato ancora inferiore bisogna riavvolgere il calendario sino a lunedì 15 novembre, quando si erano contate 27 nuove infezioni. In mezzo, tra quel 15 novembre e ieri, 195 giornate con un totale di 164.890 positivi: il «frutto» prima di Delta e poi - soprattutto - di Omicron nelle sue diverse sottovarianti.

Il dato complessivo regionale di ieri si è attestato a 750 nuovi



Ieri 10.313 i tamponi analizzati

positivi (erano stati 972 il lunedì precedente, per trovarne di meno bisogna risalire a lunedì 22 novembre (662 casi quel giorno). Valori ridotti anche negli altri territori: 299 casi nel Milanese (di cui 159 nel capoluogo), 123 in provincia di Brescia, 64 a Monza, 47 a Pavia, 36 a Varese, 32 a Como, 19 a Cremona, 14 a Mantova, 12 a Lecco, 7 a Lodi, 4 a Sondrio. Sono stati 10.313 i tamponi analizzati dai laboratori lombardi nelle scorse 24 ore, per un tasso di positività

che cala ancora e ora si attesta al 7,27%. L'incidenza del contagio in Bergamasca è ora di 114 nuovi casi settimanali ogni 100 mila abitanti (-43,58% rispetto al lunedì precedente), il valore regionale è invece 173 (-31,84%).

Sostanziale stabilità negli ospedali: 35 pazienti nelle terapie intensive della Lombardia (invariati rispetto a domenica) e 615 nei reparti ordinari (+7). Calano i pazienti al «Papa Giovanni»: 26 pazienti ordinari (4 in meno di domenica) e 5 in Te-

rapia intensiva (-1). Lieve variazione all'Asst Bergamo Est, che accoglie 22 pazienti (3 in più di domenica): 6 «incidentalmi» nell'area per acuti di Seriate, 8 acuti ad Alzano, 8 sub-acuti a Lovere. Nei giorni scorsi risultavano ancora pazienti Covid tra l'Humanitas Gavazzeni e l'ospedale di Romano di Lombardia (Asst Bergamo Ovest). Sono stati 17 i decessi causati dal Covid in Lombardia ieri: una vittima in provincia di Bergamo.

L. B.

Aids, tre giorni di test gratuiti «3.300 casi, molti sommersi»

La prevenzione. Fino al 16 giugno iniziative di Caritas e Rete Fast-Track city per sensibilizzare: concorso per le scuole, mostra e convegno nazionale

SERGIO COTTI

Un concorso per le scuole, una mostra, test gratuiti e un convegno nazionale di tre giorni che vedrà la partecipazione di medici e operatori del terzo settore da tutta Italia. Bergamo si mobilita per sensibilizzare contro l'Hiv, con una serie di iniziative in programma da domani al 16 giugno, organizzate dalle associazioni della Rete di Fast-Track City, in collaborazione con la Caritas. Sono circa 3.300 i malati di Aids di cui si ha notizia nella nostra provincia, «ma c'è il problema dei malati che non sanno di esserlo - afferma Paolo Meli, portavoce della Rete, presidente della cooperativa Don Giuseppe Monticelli e collaboratore di Caritas - e che potrebbero infettarne altri. La sfida è riportare l'attenzione, in generale, sulla salute sessuale, e riparare all'errore fatto in passato ritenendo questo un problema di alcuni e non di tutti». Si parte domani con la premiazione del concorso «#cHIVuoleconoscere 2.0» (alle 16 al centro congressi), un progetto realizzato in collaborazione con la Caritas e con l'azienda farmaceutica Gilead Sciences, che ha coinvolto 2.400 studenti di 18 scuole superiori della provincia attraverso 600 ore di formazione in 115 classi. Al concorso hanno



Dal 14 al 16 giugno test gratuiti dell'Hiv per tutti

partecipato 5 istituti e tra elaborati, video, poster, opere artistiche sul tema della malattia e della sua prevenzione sono giunti agli organizzatori oltre un centinaio di elaborati.

«Premieremo 15 lavori e tre scuole che si sono distinte nelle attività di sensibilizzazione per gli studenti», rivela Meli. Due di queste - l'Istituto tecnico di

grafica Caniana di Bergamo e il liceo Don Milani di Romano di Lombardia - hanno offerto la possibilità ai loro studenti maggiorenti di sottoporsi gratuitamente al test. «In mezza giornata - prosegue Meli - ne sono stati effettuati 80. Si è trattata di un'iniziativa simbolica, che non è stato facile organizzare nelle scuole, e che è sta-

ta finalizzata a far prendere atto del rischio di contagio ai ragazzi». Far conoscere per prevenire, ma soprattutto per superare pregiudizi e stereotipi che ancora esistono attorno a una malattia che oggi può essere tenuta a bada da farmaci molto affidabili.

Giovedì 2 giugno sarà inaugurata la mostra dal titolo «40 anni positivi - Dalla pandemia di Aids a una generazione Hiv free», organizzata in occasione del 40° anniversario (caduto nel 2021) del primo caso di Aids diagnosticato in Italia. Al Bergamo Science Center per due settimane sarà possibile visitare pannelli, installazioni e fotografie, che ripercorrono la storia della malattia in Italia. La mostra sarà aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 20, il sabato (ore 9-20) e la domenica (ore 10-20). Sabato 4 e sabato 11 (ore 10-20).

E dal 14 al 16 giugno (ore 11-13 e 16-19) al Bergamo Science Center sarà possibile effettuare il test gratuito dell'Hiv, nei tre giorni in cui a Bergamo si svolgerà il 14° congresso nazionale Icar (Italian Conference on Aids and Antiviral Research), cui prenderanno parte un migliaio di rappresentanti tra medici e associazioni del terzo settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spariti 50mila euro all'anziana assistita Badante a processo

Il caso

I figli avrebbero scoperto ammanchi dal conto corrente e prelievi anche di notte. La difesa: «Estranea ai fatti»

Secondo l'accusa avrebbe sottratto dai 3 ai 4 mila euro al mese per un totale di oltre 50 mila euro, approfittando del suo lavoro come badante di una signora anziana, all'epoca ultraottantenne, di Borgo Palazzo. Sul banco degli imputati, accusata di circonvenzione di persona incapace, è finita D. B., di nazionalità romena. I fatti contestati risalgono al giugno 2017, fino al settembre 2018, quando la badante, all'epoca 46 anni, non si presentò più al lavoro. I figli dell'anziana - poi deceduta nel 2020 - si erano accorti della mancanza di cifre consistenti dal conto corrente della madre, di cui erano cointestatari, e avevano rivolto i sospetti verso la collaboratrice.

La vicenda è approdata a processo. L'accusa ha invocato per l'imputata una condanna a 3 anni e 300 euro di multa, sostenendo che la collaboratrice domestica abbia piena responsabilità, non solo perché dopo il suo allontanamento i prelievi sospetti risulterebbero cessati, ma anche per la sua deposizione, ritenuta non credibile.

Ieri mattina in aula hanno preso la parola l'avvocato di parte civile Alessandro Magni e l'avvocato difensore dell'imputata, Michele Cesari. L'avvocato Ma-

gni si è associato alla richiesta di condanna. Il legale ha sostenuto che gli ammanchi sospetti sarebbero iniziati proprio un mese dopo l'assunzione della badante e terminati con il suo licenziamento. Inoltre, i prelievi sarebbero avvenuti talvolta allo sportello bancario, ma più di sovente al bancomat, anche di notte. «Viene spontaneo chiedersi come una signora anziana potesse uscire di notte da sola per prelevare somme ingenti - sostiene l'avvocato - una signora che, a detta del figlio, si concedeva come lusso più sfrenato di bere un cappuccino ogni tanto».

L'avvocato Cesari ha rigettato le accuse mosse alla sua assistita, producendo tra l'altro una busta paga della sua cliente in cui sono riportati venti giorni di assenza dal lavoro per malattia. Giorni in cui però i prelievi insoliti sarebbero continuati. Inoltre, stando ai verbali di sommarie informazioni raccolte da un ufficiale della polizia giudiziaria, la signora non avrebbe mai avuto richieste di soldi dalla collaboratrice e non le aveva mai riferito le sue credenziali per prelevare. L'avvocato ha poi affermato che non vi sarebbe corrispondenza tra le somme sospette prelevate e i movimenti della carta Postepay della sua cliente. Per la difesa, che ha invocato l'assoluzione, è logico pensare che l'anziana possa essere stata circondata da altri. Il giudice Alice Ruggeri ha rinviato al 20 giugno per eventuali repliche.

Mattia Maraglio

Bianchi vice presidente di Csvnet Lombardia

Per i prossimi tre anni

Eletto nell'assemblea dei presidenti lombardi: «Il volontariato sia agente di coesione e sviluppo sociale»

Il bergamasco Oscar Bianchi è il nuovo vicepresidente di Csvnet Lombardia, la confederazione regionale dei Centri di servizio per il volontariato. La nomina è arrivata al termine dell'assemblea dei presidenti dei Csv lombardi che si è tenuta lo scorso giovedì.

Presidente regionale sarà invece Filippo Viganò, attuale presidente del Csv di Monza-Lecco-Sondrio: «Il ruolo della Confederazione è sempre più culturale, merita di essere vissuto e riempito con autorevolezza, tessendo e mettendo a disposizione le relazioni che ognuno di noi ha», ha commentato il neopresidente, che raccoglie il testimone da Attilio Rossato.

Oscar Bianchi è presidente del Csv di Bergamo e da sempre impegnato nel volontariato: di-

rigente di un gruppo bancario, è attualmente presidente regionale dell'Avis (e già presidente provinciale dell'associazione) e consigliere della Fondazione della comunità bergamasca. «Il compito che dobbiamo portare avanti insieme, oggi più che mai - ha sottolineato Bianchi -, è quello di rafforzare le partnership tra organizzazioni, enti e istituzioni con i quali co-promuovere studi, progettualità, interventi che qualifichino il ruolo del volontariato come agente di coesione e di sviluppo sociale».

Il presidente Viganò e il vicepresidente Bianchi guideranno la confederazione dei Csv lombardi per i prossimi tre anni.

L. B.

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30.

La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepierre tramite Raccomandata o Assicurata.

12 Offerte Impiego

CERCASI geometra e laureato in ingegneria civile con almeno un anno di esperienza per attività di progettazione presso uno studio di ingegneria sito in Grassobbio. Inviare cv al seguente indirizzo info@studioprotec.it

14 Offerte Lavoro

FALEGNAMERIA ricerca operaio specializzato nel settore dell'arredo su misura per interni, locali pubblici, arredo nautico. Il candidato deve avere esperienza nel settore, autonomia nella gestione del lavoro, conoscenza del disegno tecnico e capacità di utilizzo dei macchinari. Candidarsi all'in-

dirizzo
Email: arredamenti@abi-srl.com o telefonare 035.334246.

LA società Belotti Giuseppe S.r.l. di Bagnatica ricerca operaio qualificato per l'installazione di automazioni per cancelli. Contattare per colloquio 035.680550

19 Vacanze e Turismo

ALASSIO ** Laigueglia *** sul mare, offerte speciali. Buffet insalate, menu pesce, tel. 0182.640776 - 690040.

20 Affitto Località Turistiche

SANREMO affittasi mese di giugno bilocale 4 posti letto centralissimo. CITRA 008055-LL1639. Tel. 0039.3355753147.